Anno XXXIV — Domenica 15 Aprile 1900 — Conto corrente con la posta — N. 91

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in preporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le tentazioni dei zanardelliani

Proprio mentre il *Secolo* di Milano pubblicava ieri un articolo di Guglielmo Ferrero invocante la pace e augurante all'Italia la nuova grandezza, sull'*Adriatico* di Venezia compariva un articolo furibondo contro il decreto-legge, morto e sepolto, contro le modificazioni al regolamento della Camera (approvate con una maggioranza di 50 voti), contro Pelloux che non si decide a consegnare il potere ai suoi avversari, cioè alla triade Zanardelli-Rudinì Giolitti.

L'articolo dell'*Adriatico* verso la chiusa è molto fosco, mette quasi paura. Nientemeno che si prevede, se Pelloux rimane al potere e vuol far rispettare il nuovo regolamento della Camera, si prevede nientemeno che la guerra civile!

E così l'articolo conclude:

Verrebbe proprio la tentazione di esclamare melanconicamente: sia ringraziata la saggezza suprema che presiede ai destini dello Stato! e c'è, in verità, da domandare se valga la pena di continuare a mantener fiducia verso le istituzioni, e quali affidamenti esse diano, e se giovi ancora servirle ad uso e consumo delle Danaidi che le stringono.

Oh! non si pensa dunque, a quello che accadrebbe se i costituzionali, fedeli alla libertà e disgustati per lo strazio che il governo ne fa impunemente, lasciassero un po' da parte certe devozioni sterili ed infeconde, e si decidessero a far causa comune coi partiti estremi?

Non intendiamo di lanciare coll'idea una minaccia; accenniamo all'idea unicamente perchè la pazza politica dell'ora presente pare inventata apposta per farla camminare e renderla fruttificatrice in avvenire non lontano.

L'idea di passare con gli avversari della costituzione fu già in buona parte attuata dagli amici dell'*Adriatico*. Essi alla Camera sono ormai legati a doppio filo coi socialisti e coi repubblicani e nel paese si appoggiano unicamente sui partiti extralegali, per salvare la loro baracca sconquassata.

Di che minaccia discorre l'*Adriatico*, se il suo passaggio ai partiti estremi è un fatto compiuto?

Non sarebbe più logico e più onesto anche se l'*Adriatico* ed i suoi amici si risolvessero una buona volta a dire quello che sono e deporre la veste costituzionale che si ostinano a portare ed è tutta ormai a brandelli?

La rinnovazione dei trattati di commercio

Roma 14, ore 7 p. — Si assicura che il governo italiano abbia proposto ai governi di Germania ed Austria la rinnovazione pura e semplice dei trattati di commercio fino al 1910.

Con quest'atto si eliminerebbe ogni agitazione nei tre stati, agitazione, che potrebbe scuotere anche le relazioni politiche tra i tre governi.

Gli uffici italiani del lavoro all'estero

Al ministero degli esteri continuano gli studi per vedere se sia opportuno impiantare in New-York un ufficio di collocamento per gli operai italiani che emigrano agli Stati Uniti.

Questa proposta caldeggiata dal capoagente d'emigrazione italiana in quella città ed appoggiata dall'ambasciata in Washington come necessità per sottrarre i connazionali ai raggiri degli intermediari ha trovato il massimo favore nelle sfere governative che si occupano della cosa, per trovare una soluzione definitiva e a tale scopo si attendono informazioni e dati richiesti alle autorità consolari ed alla ambasciata negli Stati-Uniti.

La guerra in Africa

I Boeri arrestati a Wepener

Londra 14 ore 9 a. — Il generale Roberts telegrafa da Bloemfontein 13, ore 4,30 del pomeriggio: I movimenti dei Boeri verso il Sud furono arrestati a Wepener che è sempre investita e resiste bene. Furono inviate truppe in soccorsi di Wepener. La salute delle truppe è buona.

L'arrivo del piroscafo MONTEVIDEO
Tre morti di peste a bordo.

Madrid, 13. — Stamane arrivò a Barcellona il piroscafo *Montevideo* proveniente da Manilla. Durante la traversata si ebbero a bordo tre casi di peste bubbonica, seguiti da morte. Le vittime del terribile morbo sono il medico e il cappellano di bordo e un passeggiero. Il piroscafo, per ordine della autorità marittima, venne rigorosamente isolato.

In seguito alle decisioni del consiglio superiore di sanità, il ministro dell'interno ordinò telegraficamente all'autorità marittima di Barcellona di intimare al piroscafo *Montevideo* l'immediata partenza per il lazzaretto di Mahon alle Baleari, dove sconterà una lunga quarantena. Il *Montevideo* partì oggi stesso per quella destinazione.

Echi parlamentari

Da una poesia, intitolata *Costituente*, comparsa sul simpatico giornale umoristico *Guerin Meschino* togliamo questa sestina, l'ultima:

Costituenti, o voi che il Bel Paese
Rifar volete e il come non sapete,
Badate ben che forse le sorprese
Più sorprendenti ve le appresta il prete,
Il quale v'asseconda e vi vien dietro....
Per ridar Roma al Successor di Pietro

L'Estrema a miti consigli?

Roma 14, ore 7 p. — Pare che i deputati romani, ascritti all'Estrema Sinistra, abbiano rinunziato all'idea di pronunziare discorsi politici davanti ai loro elettori.

Sembra inoltre che l'Estrema Sinistra nel prossimo convegno di Milano deciderà di non sollevare, per ora, alcuna agitazione nel paese.

Pollicoltura
Una nuova società a Milano

Nei numeri scorsi del nostro giornale abbiamo esposto ed insistito sulla opportunità di promuovere e sviluppare nel Friuli la pollicoltura con metodi razionali.

Leggiamo ora che a Milano si è costituito una *Società lombarda di pollicoltura* col capitale di L. 125 mila in azioni da L. 50 cadauna. Con questa somma si ritiene che la Società potrà produrre già nel primo anno *40 mila* capi di polleria ingrassata razionalmente, nonchè 2 mila conigli.

La Società curerà pure l'istituzione di una scuola pratica di avicoltura a somiglianza di quelle che esistono da molti anni in Francia.

Noi quindi crediamo far cosa utile, richiamando nuovamente l'attenzione su questo ramo d'industria tanto abbandonato ai metodi empirici, per guidarlo ai fini pratici e produttivi. Diversi amici nostri stanno da tempo studiando di fare qualchecosa di simile, sia pure in piccolo, anche a Udine.

Si tratta d'una impresa ove il rischio è assai limitato ed il profitto è invece largo.

Spese per opere pubbliche

Da un lavoro statistico di grande mole, che il Ministero dei lavori pubblici manda all'Esposizione di Parigi, sui pagamenti fatti dallo Stato per opere pubbliche negli esercizi finanziari dal 1862 a quello del 1897 98, rileviamo le seguenti cifre:

Compresi i residui al 30 giugno 1898, i pagamenti fatti per le opere pubbliche nei suddetti esercizi sommavano a Lire *6,447,267,145,60*, di cui Lire 4,832,387,746.51, per spese inscritte nei bilanci del Ministero dei Lavori Pubblici, e lire 1,614,879,399,09, che figurano in quelli del Ministero del Tesoro, in dipendenza di emissioni di titoli del Debito pubblico, avvenute per l'esecuzione di opere pubbliche.

Per la costruzione di strade ferrate, i pagamenti eseguiti sui Bilanci del Ministero dei Lavori Pubblici sono stati di L. *2,628,592,906.51*, in media di 72 milioni circa all'anno.

N. B. Sarebbe interessante conoscere quali di queste opere siano state reclamate dalla economia del paese e quali dalle esigenze elettorali nonchè il grado di prodotto per chilometro. — Temiamo che tali dati non avrebbero fatto onore alla iniziativa del Ministero dei Lavori Pubblici.

L'astuzia dell'assassino del prof. Alton
per procurarsi l'alibì

Tel. al *Piccolo* da Vienna 14:

Con quale astuzia l'assassino del professore Alton abbia cercato di sviare da sè ogni sospetto lo dimostra il fatto, che il Grossrubatscher, due giorni prima di commettere il misfatto, avvenuto il 1 aprile, s'era recato a Vienna, per poter comprovare così il suo *alibì*. Egli supponeva che, i giorni della sua presenza a Vienna, non sarebbero rimasti nella memoria delle molte persone colle quali avrebbe praticato e che quindi gli sarebbe riuscito facile dimostrare l'*alibì*.

Quindi 24 ore, dopo il suo arrivo a Vienna, egli era ripartito per la via di Bolzano, recandosi poi a Rovereto. I suoi calcoli sono andati però falliti e la circostanza ch'egli credeva dovesse parlare in suo favore, invece è divenuta un nuovo e grave indizio a suo carico.

Il Grossrubatscher passò qui una notte in compagnia di donnine allegre e cambiò una banconota da 100 fiorini. Qual fosse la provenienza di questa banconota non si è ancora potuto accertare; è però a supporre che egli non se la sia procurata onestamente.

Torraca consigliere di Stato.

Con decreto reale in data di ieri il deputato Michele Torraca, ex direttore dell'*Opinione* ed ex-corrispondente parlamentare del *Corriere della sera*, fu nominato consigliere di Stato.

Festa di beneficenza - Pasqua 900
15 aprile - Apertura ore 10

Elenco ditte benemerite vedi IV pag.

LA VENDETTA DEL BECCHINO
Un ingegnere morto di spavento

Vienna 14. — Un becchino, licenziato dal servizio comunale perchè, dedito al bere, tentò stamane sulla pubblica via di assassinare il capo-distretto di Währing, Antonio Baumann, cui egli ferì gravemente con una revolverata. L'ingegnere dell'ufficio edile comunale Rodolfo Nowak che accompagnava il Baumann, udendo la detonazione, per lo spavento stramazzò a terra e morì di sincope. L'assassino rivolse poi l'arma contro sè stesso scaricandosi un colpo alla testa; ma non si ferì che leggermente.

Il nome del becchino è Kohuska; il motivo del delitto fu senza dubbio la vendetta. L'assassino è stato arrestato.

Il capo-distretto Baumann, coll'aiuto di alcune persone accorse, potè raggiungere a piedi il suo ufficio, che è poco distante dal luogo dove avvenne il tragico caso. Dall'ufficio poi, con una vettura, egli fu trasportato a casa sua.

Gli ufficiali e la "Dante Alighieri"

Qualche giornale nostro e particolarmente tutti i giornali dell'Istria (*Popolo istriano, Idea italiana, Istria* ecc.) han dedicate colonne su colonne e persino articoli di fondo ad un volumetto dal titolo: *La lingua italiana nella politica, nella burocrazia e nell'esercito* di un nostro egregio ufficiale: il tenente Pier Emilio Bosi dei bersaglieri.

Se ciò, indubitatamente prova sempre più l'affetto grande, entusiastico che i fratelli istriani hanno per noi, prova anche che in detto volumetto — estratto da un lungo articolo della *Rivista militare* — deve contenersi più d'un'idea buona. E difatti, fra altro, una noi ne abbiam sopratutto notata, una, bella e generosa, che esamineremo quest'oggi: quella che incita gli ufficiali e le loro famiglie ad inscriversi nella «Dante Alighieri.»

Il giovane ufficiale che con grande amore «ne' suoi rapidi ozii» com'egli scrive, coltiva le lettere, si è commosso allo strazio che si fa della nostra lingua in Italia, all'abuso *voluto* ed esagerato di parole straniere, non solo, ma sopratutto lo ha colpito l'incuria, la grande inverosimile incuria che noi abbiamo per la diffusione della nostra lingua all'estero, diffusione che non dà più luogo soltanto ad una quistione di mera *forma* ma che entra, e come! nella parte più vitale della *sostanza*. Mentre difatti gl'Inglesi, gli Slavi, i Francesi, i Tedeschi, gli Ungheresi, *tutti* insomma, usando or le buone or le cattive, or la scuola or la spada, tentano diffondere i loro idiomi dovunque e ci riescono, anche dove non dovrebbero e dove quel dovere l'avremmo noi... l'Italia, sino a pochi mesi or sono, non solo non tentò nulla a questo riguardo ma parve anzi lavorare all'inverso, contro i suoi stessi interessi, fece cioè di tutto per lasciare spazio libero agli altri... sia abolendo scuole, sia sopprimendo consolati ecc. ecc. E mentre gli stranieri hanno Società potentissime quali le *Matices* e la *Cirillo* e *Metodio* slave, quali lo *Schulverein* tedesco, l'*Alliance* francese e moltissime altre, e tutte o pressochè tutte, con centinaia di migliaia di soci; in Italia v'è l'*unica* ed ancor mal conosciuta *Dante Alighieri* la quale, se sotto la mano dell'illustre Villari par vada prendendo qualche incremento, pur tuttavia vive ancora di vita tisica o impotente sia pei dubbi che la circondano, sia per la pochezza dei soci i quali ammontano tutt'al più a poche migliaia. E tanto, che contando sulle dita delle due mani, qualche dito forse, non si ha neppur bisogno di sollevarlo...

Ora, l'autore dell'opuscolo, se ne abbiam ben compreso l'idea, dice press'a poco: — Poichè dunque in questa benedetta Italia nessuno si muove, poichè la «Dante Alighieri» invece d'esser ritenuta una Società per la *diffusione della lingua all'estero* qual'è, è ritenuta ancor da molti o una Società politica — e rifuggita dalla gente placida — o una Società letteraria — e come tale trascurata a somiglianza di tutto ciò che nel nostro paese suona letteratura... — poichè della «Dante Alighieri» si disconoscon gli altissimi scopi ed invece d'essere *aiutata con denaro* — cosa principale di cui ha bisogno — è abbandonata a se stessa, salvo poi ogni tratto a sbraitarle contro, quasichè una Società, senza soci potesse far qualche cosa..... poichè dunque succede questo, ebbene, moviamoci noi ufficiali. Su, compagni, su colleghi, mandiamo il nostro obolo a questa Società benemerita. Inscriviamoci soci. Associatevi voi sopratutto, voi che — più ricchi — sfoggiate lusso di cocchi e di cavalli, associate le vostre famiglie, le vostre spose..... «Qual più bel vanto per la donna italiana, prima maestra nostra, di poter dire: Non solo insegno ai miei bimbi la nostra lingua fra le domestiche pareti, ma faccio quel che posso affinchè questo caro idioma sia diffuso anche fuori d'Italia?»

Il ragionamento, non c'è che dire, corre filato e l'idea, come abbiam detto, è bella e generosa. La «Dante Alighieri», difatti, rifuggendo dalla politica non solo, ma essendo differentissima da altre Società, è indubitato che nulla, assolutamente nulla di male vi sarebbe se buon numero di ufficiali vi desse incremento, anzi il bene che ciò produrrebbe sarebbe grandissimo. E il numero dei nuovi soci potrebbe essere assai ragguardevole se si pensa che agli ufficiali dell'esercito e alle loro *sale di convegno* potrebbero aggiungersi quelli della marina coi loro *quadrati*, gli ufficiali di finanza, quelli in congedo ecc. ecc. La «Dante Alighieri», ne siam certi, verrebbe da questa inaspettata affluenza assolutamente ringagliardita.

Ma perchè, si dirà, sperate negli ufficiali? Perchè? Perchè il patriottismo dell'ufficialità italiana anche nelle sventure non venne mai meno; perchè di fronte al nemico come in pace quel patriottismo incrollabile fatto d'amore all'Italia e di disciplina, seppe sempre mostrarsi degno d'un grande popolo. Ecco perchè l'idea — che noi raccomandiamo ai giornali militari — speriamo che attecchisca. Nulla di più bello, infatti, noi sapremmo imaginare dell'ufficiale, che mentre in guerra difende la patria, anche in pace fa tutti gli sforzi affinchè la sua lingua — cioè simpatie, commerci, autorità, *influenza*, per dirla col Bosi — sieno diffusi e *agiscano* fuori, tenendo alto il nome e la bandiera d'Italia, e a noi portando quelle ricchezze e quegli onori che non si han certo — o ben di rado — quando una lingua non oltrepassa le frontiere.

Conosciamo le obbiezioni: lo stipendio dell'ufficiale, specie se subalterno, si dirà, non è così lauto da potervi fare facili tagli. Sapevamcelo. E, invero, basta essere stato sei mesi ufficiale di complemento per sapere a quanti di questi tagli quel povero stipendio vada già soggetto. E' vero: ma, anzitutto, la quota che la «Dante Alighieri» richiede è assai piccola (sei lire annuali ed in due rate) e poi, come abbiam detto, il patriottismo degli ufficiali è a tutta prova ed è su quello che si conta. Una serata di meno a teatro, un passatempo di meno all'anno e la piccola quota salterà fuori. Per il piccolo sacrificio, il bene che ne ridonderà al paese sarà grande.

Ma se questo avvenisse, che dovremmo noi dire dell'*esempio* datoci? Non dovrebbe la forza di quell'esempio trarsi dietro l'intera nazione e far della «Dante Alighieri» una Società *almeno uguale* alle tante estere? E' questo forse il precipuo scopo di questo articolo. Dire cioè come tal generosa idea uscita dalle file dell'esercito suoni giusto rimprovero agli altri. Che fanno infatti i nostri giovani, i nostri studenti, gli altri sodalizi, la nostra nobiltà, tutti coloro che, pur potendo, sdegnano di mandare la loro piccola quota alla Società che dovrebb'esser la prima e più ardita avanguardia della nostra prosperità avvenire? Che cosa aspettano?

Ha ragione l'autore dell'opuscolo: — «Si danno facilmente cinquanta, cento lire di mancia nella caccia alla volpe... si lascian pingui eredità alla Chiesa, ma che dico, al cuoco, alla cuoca... al mantenimento dei cani e dei gatti... e non si lascierebbe cinque lire pel mantenimento e la diffusione della nostra lingua.» Sono dolorose verità. Ed ha fatto bene Giosuè Carducci a mandargli il suo applauso per averle dette.

Corriere dei campi
Il giardino - L'orto - Il frutteto
Lavori da eseguirsi nell'aprile

Giardino. — E' necessario continuare la potatura degli arbusti già incominciata nel decorso mese di marzo, trascurandola per ora a quelle piante la di cui fioritura è prossima, potendo con maggior vantaggio compiere quest'operazione dopo la fioritura.

Si procederà al diradamento delle piante seminate nell'autunno, — si estirperanno le cattive erbe nei tappeti e si attenderà alla pulizia dei viali del giardino.

Bisognerà porre i dovuti sostegni a tutte le piante rampicanti.

La miglior epoca per il trapianto è quella in cui ha principio la vegetazione; così è ora giunto il momento per la formazione dei bordi dei viali e delle ajuole, sieno essi di Fuchsie, di Margheritine, di Silene, Oxalis, Phalaris, Festuca elegans e tante altre di vegetazione robusta e di bassa statura; si divideranno le Peonie, i Phlox paniculati, gli Anemoni del Giappone ed altre piante destinate alla fioritura.

Si faranno nuove talee di piante che più tardi dovranno servire per la decorazione delle ajuole, quali di Achyrantus, Altermantera e Centaura.

Si porranno in piena terra i Solanum ornamentali, le Ipomee, le Mine, gli Amarantus e le cucurbitacee.

In questo mese è d'uopo preparare le piante madri dei Crisantemi destinate a produrre le novelle piante per la fioritura autunnale. Si dovrà quindi dar loro il solfato di rame e poi lo zolfo con trattamento uguale alle viti, scegliendo poi nella seconda metà del corrente mese i getti più ben formati per farne le botture.

Queste dovranno essere tagliate della lunghezza di 10 cent. sopprimendo sempre il di più dalla parte del tallone, e si pianteranno in piccoli vasi del diametro di cent. 5 riempiti di un miscuglio formato di 3/4 di sabbia ed 1/4 di terriccio di foglie, avvertendo che in ogni vasetto possono essere messe due o più talee.

Si collocheranno poi sotto châssis o campane di vetro che si terranno chiuse per alcuni giorni inaffiando spesso leggermente e riparando le piante dai raggi del sole con dei graticci.

Allorchè i getti mostreranno d'attecchire si darà loro un po' d'aria sollevando in parte i telai del châssis o le campane.

Orto. — Durante questo mese dovranno essere fatti forzatamente nascere in cassoni le Barbabiettole, i Sedani, i Meloni, i Pomidoro, i Peperoni, le Zucche od altro, procurando di avvezzare le giovani pianticelle all'aria onde non abbiano a soffrire quando verranno poste in ajuole appositamente preparate nella località più calda dell'orto, riparandole inoltre dal freddo e dalle brezze che potrebbero ancora colpirle.

Dovrà pure seguire il collocamento a posto di tutte le altre piante che sino dall'autunno furono a ciò predisposte.

Essendo ora necessaria un'azione nutritiva pronta, il concime dev'essere

ben decomposto, usando anche concime chimico oppure ingrasso liquido inacquato.

Frutteto. — Anche in questo mese si potrà eseguire qualche innesto sopra soggetti in principio di vegetazione coi ramicelli posti in serbo, — così pure se per caso si dovesse trasportare qualche pianta fruttifera si procurerà di eseguire quest'operazione con prontezza inaffiando immediatamente, mozzando i rami che tentassero di appassire.

Cominciando ora anche la vegetazione delle viti, è necessaria la solforazione prima con zolfo puro, poi aggiungendo il 3 0/0 di solfato di rame, avendo cura però che questa miscela non vada a cadere sulle foglie dei peschi poichè ne cagionerebbe la caduta.

Petei

Diamo posto oggi ad una nuova rubrica che indubbiamente interesserà gran parte dei nostri lettori, e che verrà tratto tratto in avvenire pubblicata.

Compilata da persona che conosce bene l'argomento che tratta, essa sarà utile per chi più fortunato ha il mezzo di poter attendere alla coltura dei giardini, dei frutteti, degliorti e dei campi.

Festa di beneficenza - Pasqua 900
15 aprile - Apertura ore 10

Elenco ditte benemerite vedi IV. pag.

Cronaca Provinciale

La ferrovia in Carnia

Ci scrivono da Villa Santina in data del 12 corrente:

(Ivo). Chi scrisse nel *Paese* di sabato scorso un lungo articolo circa *le ferrovie in Friuli* mostrò di essere assai malamente informato di quanto è stato fatto fin qui per la *Ferrovia della Carnia*, che deve metter capo a questo paese.

Egli dice che si è messo il carro avanti i buoi, perchè nulla venne ancora stabilito circa il modo di costrurre ed esercitare l'ideata ferrovia.

Contrariamente a tale asserzione sta il fatto che, nella radunanza qui tenuta dai rappresentanti di sedici Comuni nel di 26 settembre dell'anno decorso, venne ad unanimità stabilito che la nuova ferrovia dovesse venir costrutta in conformità al Tipo II° delle ferrovie economiche, determinato dalla Commissione tecnica nominata con Decreto Ministeriale 25 agosto 1879.

Ogni particolare relativo alla costruzione di quella linea, al materiale mobile da adoperarsi ed alla velocità massima da potersi addottare venne così stabilito nel modo più preciso.

Qualora poi si ravvisasse la convenienza di usare per la trazione della nuova ferrovia le forze idrauliche che qui abbondano, è certo che non si mancherà di approfittarne; ma la prudenza consiglia ad andar cautamente su tale via, appunto per non mettere il carro davanti i buoi. Ad ogni modo sono avvisati gli accaparratori delle forze idrauliche che qui perderebbero inutilmente tempo e denari.

E' probabile che venga addottata la trazione elettrica; ma soltanto a condizione che, quando sarà venuto il momento opportuno per attuarla, si possa liberamente disporre delle cadute d'acqua meglio utilizzabili.

Le scrittore del *Paese* non l'indovina giusta neppure quando dice che la ferrovia in progetto non ha altro scopo che soddisfare l'ambizione di qualcuno. Il desiderio della sua costruzione è invece grandemente diffuso e vivamente sentito in tutta la Carnia, e siamo perciò convinti che questa volta si troverà modo di farla.

DA CODROIPO

Ci scrivono da Codroipo 13:

Incendio. Oggi verso le ore 13 si sviluppò il fuoco in un fienile attiguo ad un casale di proprietà del co. Leonardo Manin affittato a certo Leonardo De C'ara. Malgrado il pronto accorrere dei paesani e di quelli di S. Martino con pompa, il fuoco cagionò danni gravissimi distruggendo tutto il fieno contenutovi e lasciando numerose traccie anche sul locale d'abitazione. Fortunatamente si giunse a salvare le bestie rinchiuse nella stalla. Il danno viene calcolato a L. 2500. Si ignora la causa dell'incendio come pure se il locale fosse assicurato.

Cavalli disponibili

Nel comune di Mereto di Tomba in provincia di Udine, alla distanza di 4 chilometri circa dalla stazione ferroviaria di Pasian Schiavonesco, si trovano disponibili 66 cavalli di forza idraulica; ricavabili con piccola spesa. Per schiarimenti rivolgersi al Municipio suddetto.

Il Sindaco
G. Someda de Marco

Cronaca Cittadina

Effemeridi storiche

15 aprile 1775

Gli scritti del domenicano de Rubeis.

Gli inquisitori di Stato dispongono perchè gli scritti del domenicano de Rubeis (morto a Venezia nel convento dei Gesuati) debbano essere conservati per il loro valore storico.

16 aprile 1791

Incendio causato da un fulmine.

Un fulmine che cade in Avaglio (frazione del Comune di Lanco) è causa di un incendio che distrugge 27 case.

PASQUA

Questo nome che in lingua ebraica significa *passaggio* servi a designare appunto il passaggio dell'Angelo sterminatore per l'Egitto e del popolo Ebreo attraverso il Mar Rosso le cui acque al cenno della mistica verga mosaica si separarono lasciando libero il varco agli schiavi redenti che rioccupavano la terra dei padri loro. Esso è anche simbolo di redenzione perchè appunto l'epoca in cui Cristo subì il supplizio coincide con quella dell'esodo del popolo ebreo dalla terra «maledetta.» — Col nome di Pasqua venne quindi designato quel fatto memorando per cui, secondo i concetti e gl'intendimenti Cristiani, l'umanità colla morte del messia veniva redenta dalla schiavitù del male, dall'oppressione satanica che su di essa gravava e resa degna di partecipare ai favori di quel Dio da cui l'idolatria e la superstizione l'avevano allontanata.

Il nome di Pasqua riassume dunque il concetto di rinascenza, di risveglio in quanto la natura stessa risorge al caldo bacio del sole che la rianima e le infonde nuova forza e vigore. Presso tutti i popoli si è festeggiato questo periodo tipico dell'anno e noi sappiamo che gli Ateniesi avevano le *Antesterie* o feste floreali ed i Romani festeggiavano Cerere e Priapo simbolo della fecondità.

La Pasqua cristiana è simboleggiata nelle uova che rappresentano l'origine del mondo e delle cose, e come il vocabolo *Pascha*, presso gli Ebrei significava passaggio così la festa delle uova allude al passaggio, del germe vitale dallo stato embrionale latente a quello aperto dell'aria.

La natura rinasce, la terra nelle sue ammirabili circonvoluzioni sembra agognare al bacio del sole che la riscalda e la feconda!

Il Cristo risorto segna una nuova era di pace e di benessere e la sua Pasqua infonde nelle menti e negli animi novello vigore e più forti speranze.

Auguriamo di cuore la buona Pasqua a tutti i nostri associati di città e provincia, alle amabili lettrici nostre ed ai cortesi lettori.

SANTA CATERINA

Il tempo finalmente si è rimesso al bello e sembra non abbia intenzione di guastare l'esito della tradizionale gita a Santa Caterina nel lunedì di Pasqua. Speriamo però ancora che il vecchio e sempre noiosissimo Giove Pluvio rimarrà a far la Pasqua a casa sua, non volendo impedire ai cittadini udinesi la geniale passeggiata.

Con questa.... dolce speranza prepariamoci dunque alle merende dei pomeriggi pasquali, inaffiate da parecchi bicchierini del succo più o meno autentico dell'uva e imbandite sui verdi tappeti dei prati.

Per gli ammalati dell'Ospedale. Ci consta e rileviamo con piacere che il comm. Sante Giacomelli ha disposto a che oggi, giorno di Pasqua ai singoli ammalati di quest'Ospitale vengano a sue spese equamente distribuite delle focaccie e del Marsala, come in altra forma erasi fatto gli anni scorsi.

Per la refezione scolastica. Sono pervenute a questo Municipio ben 1378 domande dirette ad ottenere la refezione scolastica per gli alunni poveri. Siamo in grado di riferire che il Municipio ha accolto favorevolmente queste istanze e che le distribuzioni si effettueranno quanto prima.

Circolo filarmonico G. Verdi. In uno dei primi giorni della prossima settimana i soci di questo simpaticissimo circolo si riuniranno per assistere ad un concerto che verrà dato a beneficio d'un egregia concertista di piano, la quale attualmente trovasi in disagiate condizioni finanziarie.

A noi non resta che congratularci vivamente coll'egregio presidente e col consiglio di detto circolo, che sanno dare ai loro trattenimenti carattere veramente umanitario e filantropico.

Scrivono da Este al *Veneto* di Padova:

«Questa sera si riunisce in istudio del console ing. Facinelli il Comitato per le feste di maggio. — C'è in vista un *garden-pork* in un giardino di casa patrizia ».

Un *garden-pork*? ! Che bellezza !... C'entrerano dei maiali a quanto pare !

L'ultima parola

Il ministro evangelico ha pubblicato jersera nel *Paese* una lettera interminabile, per spiegare il miserando caso del suo foglietto volante di polemica col quaresimalista, del quale tutto il mondo ormai conosce la vicenda.

Il foglietto non fu vietato nè sequestrato; è semplicemente rientrato. E il buon ministro non sa darsene pace e versa tutto l'amaro in questa lettera pietosa e brodosa. Lasciamolo fare, come la carità cristiana consiglia.

La festa di oggi
Pasqua di beneficenza

Come spunterà l'alba — imminente — vicina del giorno di Pasqua? Spunterà — speriamo — radiosa di luce, della bella e buona luce fecondatrice del sole. Spunterà radiosa di bene, perchè assicurerà l'esito della grande festa per l'infanzia, rendendo possibile agli udinesi di cooperare tutti — ognuno col suo *obolo*, alla bella, alla santa, alla nobile opera di aiutare, di soccorrere, di rigenerare tante deboli vite che hanno avute compagni, nella nascita, la miseria e il dolore!

Il piazzale di S. Giovanni, il severo loggiato rideranno per qualche ora di una gaia vita benefica, gremiti di una folla unanime accorsa con un solo pensiero di fratellanza e di amore.

Bene fu scelta per questo appello ai sentimenti di umana carità, per questa vera *festa del bene* la giornata di Pasqua. Pasqua la festa eterna ed ognora rifiorente — con il primo verde e le primule; Pasqua l'antica e perpetua festa della primavera; che la Cristianità; ha circonfusa di una luce pura e dolce di idealità — onde i poeti cristiani la cantarono fraternizzante i poveri e i ricchi, i superbi e gli umili, i deboli e i potenti.

Due anni or sono, nel 98, Udine la celebrò degnamente — come quest'anno farà — con uno spontaneo lieto concorso alla Festa di beneficenza.

Per lungo tempo i bambini aiutati dalla Società protettrice dell'Infanzia ebbero e sentirono i benefici di quel magnifico slancio di carità cittadina.

Ora essi sanno che di nuovo la *loro* festa è stata indetta... ed aspettano.

La loro aspettazione non sarà delusa. Udine risponderà alle parole dirette al suo cuore come due anni or sono. Come sempre.

VIII. Elenco dei regali

Pietro Biasutti, 4 bottiglie, 6 chicchere con piatto decorati, 4 bicchieri birra molati, 6 sotto bicchieri, 2 zuccheriere, 2 vasi per fiori, un buono per medaglione in gesso a rilievo — Famiglia marc. Corrado de Concina, un cabaret in porcellana, un porta frutta in vetro e metallo — Latteria Sociale Cooperativa, (S. Daniele nel Friuli) 2 pani burro alpino — F.lli Dorta, 16 scatole biscotti — Annibale Morgante, n. 7 pezzi musica, 20 cartoline illustrate, una statuetta di Rossini, una sonetta — G. B. e Chiara Casali, una pezza formaggio — Ditta Luzzazi e Panciera, 6 bottiglie Elixir Flora — Ditta Bassani, 5 bastoni — Ditta Trezza, 24 bottiglie Ossia, 8 Grola, 8 Valgotaro, 8 Recchiotto — Ditta Luciano Nimis, 28 bottiglie Ferro china — famiglia Agosti, 2 pacchi castagne secche — Giacomo Commessatti, 6 bottiglie Marsala — Miotto Oreste (via Mercerie), 2 bottiglie Moscato d'Asti — Adele Petz, un capretto — Querincig Teresa (prestinaia via Cortazzis), una focaccia pane — Giovanni Trani (Albergo Italia), 3 bottiglie Frontignan, 3 id. Lambrusco — nob. Famiglia Orgnani Martina, 6 bottiglie vino, 4 salami — co. G. Maniago, 3 bottiglie cristallo incise, 6 bicchieri per acqua, 6 per vino, 6 per Marsala, 6 chicchere porcellana, 6 posate (18 pezzi) metallo nichilato — Maria Kechler Rossi, 2 zamponi, 2 salami con lingua — avv. prof. Liberi Fracassetti e famiglia, un servizio da caffè e latte per 6 persone — Educatorio bambini e bambine, 4 ceste con bomboni — Lodovico Bon, 6 bottiglie liquori, 5 flaconi senape — (B. Rossi) 3 scatolette di prosciutto — Famiglia Nimis, 5 focaccie — Paolo Gaspardis, un quadro dipinto su raso, 2 dozzine colli, 12 cravatte, 6 strofinacci, un mantello in velluto, un detto in stoffa — Famiglia Mason 3 schiaccianoci, 6 saliere, 6 levaturaccioli 2 portasigarette, una torta, 2 campanelli da tavola — co. Fabio Asquini, un pollo d'india arrosto — Rubini Pietro e consorte, 6 bottiglie Barbera vecchio, un formaggio kg. 7.500, 2 faraone vive — co. Angela Romano dal Torso, (II.a offerta) 15 colombi — Roberto Kechler, lire 20 — Ada Bevilacqua, una torta — Ettore Cosattini, 4 oleografie, 2 carte geografiche — Adolfo Parma, 6 bottiglie Bracchetto Giacomo Ferrucci, un sacco di fagiuoli d'Ampezzo — Verza Augusto, una cesta, 3 piuoli da lavoro, 4 scatole sapone, 2 giuocattoli, 2 cappelli da signora, 2 candelieri nichelati, 2 lampade ottone, 4 ventagli giapponesi — Famiglia march. Ferdinando Mangilli, 4 scatole prugne secche, 1 zampino, una bondola — Famiglia Perusini, 3 tovaglie, 37 tovaglioli, 2 prosciutti, 4 cuscinetti di raso, 2 caldaie, un secchio, 4 ceste di uova — Amalia de Senibus, 10 focaccie — Elisa Raiser Muccioli, 2 bottiglie Chianti, 2 salami, 2 musetti — Sorelle Müller, 2 veli di poltrona — Damiani Giovanni (negte coloniali, via Cavour), 2 flaconi di susine al cognac, 2 cappelletti da Bologna, 2 bondiole, una scatola prosciutto — Spinotti Federico, 6 fiaschi vino — famiglia Luigi Spezzotti, lire 10 Elisa de Puppi, 3 bacinelle, un trionfo in cristallo.

Tutto pronto! Tutto è pronto per la Fiera. Le gradinate *costruite quasi cinque metri più lunghe* che nel 1898 sono fitte di doni. — I cartelli reclame delle case offerenti furono utilizzate a decorazione.

Sventoleranno nella piazza sugli alti pennoni le bandiere tricolori!

Alcune indiscrezioni. Mercè la cortesia di uno del Comitato siamo entrati nello spazio riservato alla Fiera! Abbiamo visto prosciutti, pezze di formaggio, vini fini e da pasto, dal vecchio vino del Reno, dallo Champagne, dall'Asti spumante ai nostri buoni vini rossi, piemontesi, toscani, veronesi, friulani ed utensili da cucina — e magnifici servizi da tavola.

Abbiamo poi notato (oggetto non gastronomico ma bellissimo) una seggiola (stile lombardo-crediamo) intagliata a mano: un vero capolavoro di buon gusto e finitezza! E' del falegname Serafini Costantino di Via di Mezzo. Un *bravo* di tutto cuore!

Il programma. Apertura ore 10. — Ore 10-12 banda di Paderno. — Ore 14.30 musica dei Cavalleggieri di Saluzzo. — Ore 16.30 musica del 17° Fanteria.

Treni speciali sono attivati oggi sulla linea Udine S. Daniele.

Conclusione delle conclusioni: Oggi tutti alla fiera!

Consiglio Comunale

La Giunta, nella seduta straordinaria di ieri, ha deliberato di antecipare la convocazione del Consiglio Comunale, stabilendo il giorno di venerdì 20 corr. alle ore 8 1/4 di sera, anzichè il 24 come era precedentemente stabilito.

All'ordine del giorno della seduta pubblica, fra gli altri argomenti, sarà data comunicazione del decreto prefettizio che annulla la nomina del medico primario dell'Ospitale, per le eventuali deliberazioni. Il tenore del decreto in parola i nostri lettori lo conoscono avendolo pubblicato nel numero di giovedì p. p.

In seduta riservata avrà luogo la nomina dell'ingegnere aggiunto della sezione tecnica municipale, e sarà trattato qualche altro oggetto rimasto sospeso nella seduta dello scorso mese.

Per la fondazione
del Collegio Di Toppo

Come è noto la commissione a cui è affidato l'incarico delle pratiche per la fondazione del Collegio Di Toppo è composta di quattro membri: l'avv. Renier e il conte di Trento per la Deputazione provinciale; il comm. Giacomelli e l'avv. Schiavi per la Giunta comunale.

Ieri i quattro commissari si adunarono e nominarono il quinto nella persona del cav. Francesco Braida.

Così la commissione si è definitivamente costituita. Essa darà opera immediatamente alle pratiche occorrenti.

L'Archivio di Stato nel Castello

Un valente uomo veneziano, che vuole un gran bene al Friuli, ci scrive:

A. G. Barrili nelle *Confessioni di Fra Gualberto* dice molto giustamente: «L'accentramento scientifico non è dovizia, ma ingombro di materiali», notando quanto sarebbe importante trovare tutte le notizie storiche di una terra nel luogo, anzichè nei grandi centri. La sentenza si applica assai bene alle numerose filze e buste di carte riguardanti la Patria del Friuli che si trovano nell'Archivio di Stato a Venezia dove poco sono consultate e quelli stessi che se ne occupano devono già lo stesso venire a Udine, a Cividale ed in altri luoghi della provincia per completare le loro cognizioni. Perciò è sorta l'idea di costituire con quei documenti e cogli altri riflettenti la storia friulana un Archivio di Stato regionale che troverebbe molto bene il suo posto nell'ora vacante Castello. Speriamo che l'idea diventi fatto ed al più presto possibile, essendosene interessato anche il Governo per ciò che riguarda il personale.»

B.

Canotaggio: Come abbiamo annunziato quest'oggi s'inaugura la stagione di canotaggio nel laghetto fuori porta Pracchiuso.

Chi li ha smarriti? Presso il custode del Teatro Sociale si trovano depositati parecchi oggetti di valore, fra cui una spilla smarrita durante le rappresentazioni date in quel Teatro nella passata quaresima e che i singoli proprietari potranno ritirare rivolgendosi allo stesso custode.

Rivista finanziaria settimanale

L'avvicinarsi delle feste ha rallentato alquanto le transazioni nei mercati esteri e nostrani. Anche alle borse si sente il bisogno ogni tanto di tirare il fiato in pace. Quest'anno poi con una guerra guerreggiata sul tappetto, s'intuiva che una buona liquidazione a tempo assicurava le uova di Pasqua; così molti operatori buttarono via la roba senza lesinare la lira: si sa mai l'imprevisto!

Il danaro ha rincarito su quasi tutte le piazze estere minacciando seriamente i fautori del rialzo; tuttavia sembra che la campagna all'aumento continuerà sui valori favoriti.

Parigi attira in questo momento somme enormi da tutte le parti del mondo, si parla di 1 miliardo circa, e quando v'è numerario la vita degli affari è sicura.

Mercati esteri. Londra debole; lord Roberts aspetta le scarpe da Londra per andare avanti, e intanto non si muove. Berlino è a corto di quattrini e procura di vendere i valori ferroviari in Italia. Solo Parigi marcia sicuro studiando e promovendo nuovi affari. Manco a dire che l'attenzione maggiore è rivolta alla Spagna. Dopo gli economisti sono ora i consoli francesi che segnalano al loro governo la necessità di volgere il risparmio nazionale alle ricche miniere di carbone, ferro, rame, piombo della Spagna.

«La Spagna diverrà il piccolo Transvaal della Francia» scrive un giornale parigino. Animo, alunque, invece di andare in America a cercare fortuna basta fermarsi in Andalusia.

L'Exterieure toccò più volte 73 1/2 % Ferroviari Spagnuoli invariati. Traction 325.

Accennammo ed oggi ripetiamo che l'avvenire è per i valori minerari. Quelli che sono colpiti dalla guerra transvaliana deboli; gli altri in forte aumento. Huanucacha 181.

Mercati italiani. — Senza animazione di sorta, fatta eccezione un solo valore minerario, la Montecatini, che ha preso l'aire francese.

Dal più al meno la speculazione italiana è un po' carica di valori nuovi non del tutto collocati.

E' una situazione niente bella per l'avvenire.

Un nostro modesto consiglio è di allegerirsi: la primavera viene avanti ed il baco da seta è micidiale per la Borsa. I riporti saranno cari e per diversi mesi è vano sperare in una ripresa.

In Friuli. — Nulla di nuovo. Brulicano progetti per creazioni nuove di cui alcuni molto degni di considerazione. Noi siamo d'avviso di andare adagio; sopra tutto non fare soverchia fidanza sul concorso di capitali nostrani. Preferiamo imprese che abbiamo lo sfogo della produzione nella nostra Provincia o quanto meno nelle limitrofe.

Buona Pasqua!

G. M.

Festa di beneficenza - Pasqua 900
15 aprile - Apertura ore 10

Elenco ditte benemerite vedi IV. pag.

Fotografie di artisti. Il simpatico e bravo dilettante di fotografie sig. Giuseppe Lorentz ha ritratto i principali artisti che si sono prodotti nella *Fedora* al nostro *Teatro Sociale*. Le fotografie sono riuscite perfettissime e dimostrano la bravura ed il senso artistico dell'esecutore.

Per combattere la diaspis pentagona. «L'Associazione agraria friulana» diramò ai Sindaci della provincia la seguente circolare:

«Domenica 22 corrente alle 10 1/4 ant. per cura del nostro Sodalizio nei locali del R. Istituto tecnico cortesemente concessi si terrà una pubblica conferenza dedicata specialmente alle guardie campestri della provincia, per indicare i caratteri della *Diaspis pentagona* e per insegnare il modo pratico di riconoscerla.

Ai signori sindaci della provincia mandiamo speciale invito.

Vista l'importanza di un'attiva sorveglianza per evitare il diffondersi del flagello, confidiamo che i Municipi tutti manderanno i loro agenti ed incaricati ad assistere alla conferenza suddetta che sarà tenuta dal prof. Bonomi.»

Nelle ore pomeridiane dei giorni 18 e 19 corrente presso la *R. Scuola agraria di Pozzuolo* si terranno delle lezioni pratiche per conoscere la presenza della *diaspis* e per combatterne la diffusione.

Alla conferenza sono invitate specialmente le guardie campestri che, in questo bisogno, possono compiere un ufficio prezioso, e rendere più agevole ai signori Sindaci il disimpegno del compito loro affidato dalla legge.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 15 aprile alle ore 16 1/2 alle 18 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia
2. Finale 2. « Don Carlo » — V rdi
3. Valzer « I Mirti d'oro » — Fahrbach
4. Ave Maria — Gounod
5. Minuetto e Quadro 1. atto 3. « Manon Lescaut » — Massenet
6. Polka di — Vaninetti

Banda Regg. Cavall. Saluzzo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 15 aprile dalle ore 14 1/2 alle 16 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Falcoburgia's Grotmarsch » — Kessels
2. Valzer « Onde Infrante » — Braidotti
3. Pot pourri sul « Mefistofele — Boito
4. Atto I. « Lucrezia Borgia » — Donizetti
5. Polka « Le Bon Vivant » — Fohrbach

Cronaca spicciola

Sapevamcelo!

Al *Paese* non piace la pesca di beneficenza per l'infanzia abbandonata. È naturale: il *Paese* o almeno alcuni dei suoi scrittori sono contrari a queste forme di aiuto fra le classi sociali.

Ma trattandosi della protezione dell'infanzia, per cui tutti hanno un riguardo pietoso e amorevole; trattandosi anche di togliere una delle più dolorose piaghe del nostro tempo, il *Paese* non osa combatterla recisamente, ma ricorre ai soliti pretesti e scava fuori pettegolezzi, per dire male dell'opera lodevole di alcuni giovani di buona volontà e per non aiutare la nobilissima intrapresa.

Così è; questi sedicenti amici del popolo, questi rigeneratori della Società, non ricordano più le belle teorie umanitarie, quando non possono soddisfare la loro vanità o devono dare sfogo alle loro rabbiuzze di politicanti.

Il processo Metz e il « Paese »

Iersera finalmente il *Paese* si è degnato di parlare per la prima volta del processo Metz.

Probabilmente ha creduto di occuparsene, dopo l'osservazione fatta da noi ieri che nessun giornale di Udine, tranne il nostro, aveva parlato in proposito di quel processo.

Ma, confessiamo il vero, siamo rimasti delusi. Non c'è proprio nulla di nuovo in quanto scrive il *Paese*; e il suo articoluccio palesa il desiderio, quasi il bisogno di sbrigarsi in fretta, con poche parole — tanto perchè bisognava dire qualche cosa.

Il *Paese* accenna ad un commento della moderata *Provincia* di Padova in favore della difesa, ma non ricorda gli articoli del *Veneto* di Padova e quello sopratutto dal radicale *Gazzettino* che avevano altamente deplorato il metodo della difesa.

Avrebbe fatto meglio il *Paese* ribattere questi articoli, sopratutto quelli del radicale *Gazzettino* ai quali nessuno ha voluto dare una risposta.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Questa sera (ore 8.30) dunque il *Trovatore*. Speriamo di poter registrare un felice successo, e ne facciamo i voti più cordiali.

—

Ammalatosi la signorina Rina de Dionisi, l'impresa ha telegraficamente scritturato l'esimia artista signorina *Maria Franchini*, che arriverà oggi con il diretto delle 17 e andrà in scena *senza prove*.

Festa di beneficenza - Pasqua 900

15 aprile - Apertura ore 10

Elenco ditte benemerite vedi IV. pag.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 14

Tuzzi Vittoria, di Udine condannata per direttissima a giorni 10 di reclusione e 20 lire di multa per oltraggio e schiamazzi notturni — Zucco Edoardo e Zucco Luigi di Gruppignano per oltraggio e contravvenzione all'art. 436 codice penale e violenza ai carabinieri, condannati il primo a giorni 10 di reclusione e lire 10 di ammenda, il secondo a giorni 10 di detenzione.

Le nostre informazioni

Lo scandalo di Viterbo

Le smentite del P. G. Cavalli.

Il *Fieramosca* di Firenze pubblica una intervista col sostituto procuratore generale Cavalli, quello stesso che, secondo le deposizioni di alcuni testi fatte ora alle Assise di Viterbo, avrebbe falsato le risultanze processuali nella prima causa.

Il procuratore generale dichiarò al redattore del *Fieramosca* che proverà la correttezza della sua azione nel primo dibattimento. Oggi è convinto della innocenza dei condannati; ma non poteva esserlo allora; e le sue conclusioni si appoggiarono sulle risultanze processuali di allora.

Il Cavalli smentisce recisamente la deposizione del teste Vincenti e dice essere falso che ne abbia avute le ritrattazioni.

Lungi dall'avere cercato di essere esonerato dal presentarsi all'attuale processo di Viterbo, fu egli che sollecitò dai superiori l'autorizzazione a recarsi a Viterbo per deporre.

SPORT

Ciclismo. Oggi a Lione ha luogo un'interessantissimo *match* fra il noto ciclista livornese Muller, celebre rivale dell'americano Miller, ed il francese Bor, l'ex recordman francese dell'ora.

Per il gran Premio di Pasqua a Parigi sono inscritti, Germania: 3 corridori — America: uno — Svizzera; uno — Belgio: due — Olanda; uno — Francia: ventitre — Italiani: 6 corridori e cioè: Tomaselli, Eros, Momo, Bixio, Ferrari e Magli.

Le previsioni per l'esito sono molto dubbie. Terremo informati i lettori.

Ginnastica. S. E. il Ministro della P. I. concederà una breve licenza a tutti quei professori universitari, insegnanti e maestri di ogni grado che vorranno partecipare al I Congresso di Educazione fisica che avrà luogo in Napoli dal 30 aprile al 4 maggio prossimi.

Le adesioni si ricevono presso la segreteria del Comitato esecutivo all'istituto fisiologico in S. Andrea delle Dame, Napoli.

Alpinismo. Un giardino alpino: Come già si fece per la « Chanousia », il mirabile giardino botanico di piante alpine, al Gran San Bernardo, è iniziato l'impianto di uno consimile al Plan Corret sopra Courmajeur.

A tal istituto verrà posto il nome di Giardino del Polo Nord, in memoria delle quattro valorose guide alpine che accompagnarono il Duca degli Abruzzi all'Alaska ed ora al Polo. Ne è direttore l'abate Henry botanico assai colto.

Giuochi sportivi. A Roma è terminata alla Società ginnastica « Roma » la gara interna di palla a tamburello.

Dopo una seconda partita fra le coppie Giusti-Sacchi e Cremonese-Benigni nella quale i secondi vinsero per nove giuochi, fu fatta la decisiva fra Ratti-Schellino e Cremonese-Benigni e rimasero vincitori questi ultimi per un solo giuoco.

Quanto prima si farà una gara interna di lawn-tennis.

Automobilismo. La Giunta Comunale di Milano ha di questi giorni accordato alla Ditta ing. Turrinelli e C. il permesso per l'esercizio per un anno (quale prova) di sei vetture pubbliche automobili.

Le vetture stesse — a quanto ci consta — comincieranno a circolare nel prossimo mese: esse sono elettriche ad accumulatori, simili a quella che già da tempo circola per le vie di Milano.

Milano è dunque la prima città d'Italia che le vedrà presto alla prova.

Sentenze e giudicati ciclistici. La Cassazione, confermando, la sua precedente giurisprudenza, ha giudicato che chi rompe il pernotto col quale l'ufficio metrico aveva assicurata la targhetta ad una bicicletta, e la targhetta così staccata applica ad un'altra bicicletta fermandovela con ordigno e coll'intendimento di servirsi di due macchine, usufruendo di una sola tassa, non risponde di violazione dei sigilli, ma d'uso di sigilli a profitto proprio e a danno altrui e incorre nella pena della reclusione (Roma, 27 febbraio 1900).

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 8 al 14 aprile

NASCITE

Nati vivi	maschi	14	femmine	10	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	1	»	—	
Totale	»	15	»	10	— 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Raimondo Barbetti fornaio con Anna Della Rossa casalinga — Giuseppe Linda facchino con Teresa Lucca operaia — Giuseppe Soini vellutaio con Anna Martinelli sarta — Ivo Segala ragioniere con Alleanza Gori civile — Pietro Magrini muratore con Amelia Cantoni operaia — Ulisse Corbucci cameriere con Sarafina Facchini casalinga — Emilio Rizzi operaio di ferriera con Maria Driussi contadina — Antonio Marchiol macellaio con Angelina Del Fabro casalinga — Antonio Miani muratore con Amabile Scudetti serva — dott. Faust Meiners chimico industriale con Sofia Pieche agiata — Angelo Zilli facchino con Marcellina Peressutti contadina — dott. Antonio Gambarotto medico-chirurgo con Maria Costanza Sacchi agiata — Antonio Zabai carradore con Orestilla Zilli contadina.

MATRIMONI

Valentino Tambozzo operaio di ferriera con Giuseppina Ren setaiuola — Francesco Driussi muratore con Anna Molinari casalinga — Giuseppe Perini calzolaio con Anna Chiavotti casalinga — Luigi De Luisa operaio di ferriera con Elisabetta Doretti setaiuola.

MORTI A DOMICILIO

Maria Francescut di Pietro d'anni 1 e mesi 4 — Luigia Pascolini di Francesco di mesi 1 — Letizia Zuccolo di Antonio d'anni 15 tessitrice — Raffaello Florian di Nicolò di giorni 22 — Vincenzo Scrosoppi fu Valentino d'anni 79 cappellaio — Angelo Negrini di Fabio di anni 1 — Domenico Michelutti fu Giuseppe d'anni 72 falegname — Eleonora Zanini di Giuseppe d'anni 1 — Caterina Pelizzo fu Valentino d'anni 80 monaca conversa — Alfredo Adamo di Valentino d'anni 6 — Giuseppe Gregorio fu Francesco d'anni 49 filarmonico — Ugo Del Fabbro di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Antonio Vicario di Giuseppe d'anni 1 e mesi 2.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Amabile Trevisan-Casarsa di Giacomo di anni 32 casalinga — Vincenzo Fortunato di anni 70 r. pensionato — Maria Papinutti-Forte fu Francesco d'anni 46 casalinga — Lucia Miani-Del Pin di Antonio d'anni 38 contadina — Domenica Fabbro-Mattiussi fu Giovanni d'anni 79 contadina — Pietro Scrosoppi fu Valentino d'anni 67 cappellaio — Camillo Pinzan di Domenico d'anni 38 fabbro — Gio. Batta Roiatti fu Valentino d'anni 73 conciapelli — Luigi Antoniutti fu Francesco d'anni 61 agricoltore — Antonio Micossi fu Giacomo d'anni 55 agricoltore — Vittore Gottardis fu Francesco d'anni 40 muratore — Giovanni Blasoni di Pietro d'anni 2 e mesi 4.

Totale N. 25

dei quali 7 non appartenenti al Com. di Udine.

ULTIMA ORA

L'apertura dell'Esposizione di Parigi

(Telegrammi Stefani)

Parigi 14, *ore* 6 e 20. — Il tempo è splendido. Da mezzo giorno le vie che conducono all'Esposizione sono affollatissime e imbandierate.

Il presidente Loubet uscì dall'Eliseo, alla 1.45, in carrozze di gala con tutti i ministri.

Il presidente sedeva in una carrozza di gala col ministro-presidente Waldeck-Rousseau e due capi di gabinetto. Seguivano quattro *landeaux* con tutti i membri del ministero, meno il generale Gallifet, che è indisposto, e Millerand che attenderà Loubet all'ingresso dell'Esposizione. Il corteo, scortato da corazzieri, attraversò l'Avenue d'Antin, passando il ponte degli Invalidi, le Avenues de la Tour Marbourg e de la Motte-Piquet, soffermandosi dinanzi alla Scuola militare, di fronte alla quale c'è la sala delle feste, ove giunse alle ore 2.

Lungo tutto il percorso la folla acclamò il Presidente.

All'ingresso dell'Esposizione Loubet fu ricevuto dal ministro Millerand, dai rappresentanti esteri e dai commissari dell'Esposizione. Il presidente fu accolto al suono della *marsigliese* e da vive acclamazioni del pubblico. Fu eseguita poi la parte musicale della cerimonia.

Furono eseguiti l'inno a Victor Hugo, di Saint-Saëns, e la *Marche Héroique* del direttore del Conservatorio Dubois.

I discorsi

Indi si alzò a parlare il ministro Millerand. Egli ricordò i progressi del secolo morente, accennò alla conferenza per la pace e concluse con una calda invocazione al lavoro liberatore.

Il presidente Loubet pronunciò indi il suo discorso. Disse che la Francia non volle solo istituire un concorso di maraviglie visibili, ma portare uno splendido contributo di concordia fra i popoli. La Francia lavora per il bene del mondo. La fine di questo secolo, che ci trasmette la fede viva nel progresso dei popoli malgrado le fiere lotte economiche, vede come le nazioni non cessano di mettere in prima linea dei loro studi i mezzi per alleviare le sofferenze, per organizzare l'assistenza pubblica, per diffondere l'insegnamento, per moralizzare il lavoro, per assicurare soccorso alla vecchiaia.

Loubet ringraziò vivamente i governi esteri per il loro concorso e si dichiarò convinto che grazie all'affermazione perseverante di alcune idee generose che rifulsero nel secolo morente, il secolo ventesimo vedrà rilucere un po' più di fraternità sopra meno miserie e presto forse supereremo un'ôra importante nella lenta evoluzione del lavoro verso la felicità dell'uomo e dell'umanità.

Concluse fra vivi applausi dichiarando aperta l'Esposizione.

Tutti i commissari stranieri ascoltarono in piedi il discorso di Loubet e quando finì a parlare un unanime applauso dei commissari esteri scoppiò da ogni parte.

Indi il corteggio presidenziale si recò nel Salon ove Loubet ricevette e felicitò vivamente i commissari esteri.

La visita

Alle ore 3.15 il presidente Loubet, seguito dai ministri, dagli ambasciatori esteri, dai senatori, dai deputati, dalle autorità e dalle notabilità attraversò il Campo di Morte acclamato dalla folla.

Alle ore 3.50 il presidente s'imbarcò sul battello per rimontare la Senna le cui sponde, gremite di folla plaudente presentavano un aspetto pittoresco. Due altri battelli con le autorità e gli invitati seguivano quello che portava il presidente.

Il padiglione italiano

Il padiglione italiano con le sue cupole dorate è particolarmente notato. Appare un vero monumento.

Al passaggio del battello presidenziale davanti i padiglioni esteri non vi fu alcun ricevimento ufficiale; al padiglione italiano vi erano le notabilità della colonia italiana che assistevano dalla terrazza al passaggio del corteo presidenziale.

Negli edifici dell'Esposizione vi erano 10 mila invitati; di fuori una folla immensa.

La dimostrazione fu piuttosto fredda. Ma Parigi è animatissima; la circolazione è oltremodo difficile.

Dopo la solennità inaugurale l'Esposizione venne chiusa e si riaprirà domani.

Altri particolari

sul ricevimento di Loubet

Parigi 14, *ore* 9.45. — I Padiglioni esteri erano mirabilmente decorati con bandiere e con fiori.

Allorchè Loubet passò dinanzi al Padiglione italiano vennero issate contemporaneamente le bandiere italiana e francese e poi suonato l'inno italiano. Si gridò: viva la Francia!

Il conte Tornielli ambasciatore italiano, diede le spiegazioni a Loubet che elogiò il Padiglione italiano. Il Presidente sbarcò al Ponte Alessandro III, ricevuto dall'ambasciatore russo e quindi dopo aver felicitati gli ambasciatori esteri risalì in vettura e rientrò alle 4.25 all'Eliseo acclamatissimo.

Stassera la città è illuminata ed animatissima.

L'assedio di Wepener

Londra 14 *ore* 3.50 *p.* Il *Daily News* ha da Capetown 12 aprile: L'attitudine dei fittaioli olandesi nei distretti occidentali della Colonia produce apprensione.

Il *Times* ha da Jannesburg, 13: Il bombardamento di Wepener continuò infruttuosamente da martedì a giovedì.

La guarnigione è provvista di abbondanti viveri.

La missione boera in viaggio

Milano 14 *ore* 2 *p.* La missione è partita per l'Aja alle 12 30. Leyds è partito per Bruxelles.

Il nuovo Valì di Tripoli

Costantinopoli 14, *ore* 2 *p.* Il consigliere di Stato Ismail Kemal bey fu nominato Valì di Tripoli.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: „ Il „ FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati. „

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Bollettino di Borsa

Udine, 14 aprile 1900

	13 aprile	14 apr.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100 80	100.80
» fine mese	101.—	101.—
detta 4 1/2 » ex	110 75	110.75
Exterieure 4 % oro	73.42	73 20
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	322.—	323 —
» Italiane ex 3 %	309.—	309 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	510 —	510 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	446.—	443 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	839.—	888 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1375 —	1375.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.-	70.—
» ferrovie Meridionali ex	739 50	739 50
» » Mediterranee ex	540 —	515 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	106 75	106 72 75
Germania »	131.15	131 25
Londra	26.91	26 92
Corone	1.10.75	1.10 75
Napoleoni	21.33	21 33
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 20	94 40
Cambio ufficiale	106 71	106.70

NOTIZIE

Borse chiuse per le feste. La risposta dei premi a Parigi ha dato luogo a realizzi.

L'intonazione generale è per la fermezza.

La liquidazione di Parigi pare facile.

Londra argento in aumento.

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Andiamo in via Cavour a vedere

il Re dei Giganti

il colosso per eccellenza

vera novità per Udine

Il più grande uomo del secolo

OTTO VILMOS

alto due metri e 26 centimetri

larghezza del petto 164 cent.

OTTO MIKLOS

dell'età d'anni 3, alto 150 cent., larghezza del petto 114 cent., peso 105 chilogrammi.

Questo *fenomeno umano* unico nel suo genere, è stato ammirato con grande interesse e molta soddisfazione in tutte le *principali città italiane* ed all'*estero*: Parigi, Londra, Berlino, Amburgo, Pietroburgo, Bruxelles, Lipsia, ecc.

La sua mano può comodamente chiudere due delle nostre, e può alzare 300 chilogrammi.

Accorriamo dunque tutti a vedere questa **novità** fine di secolo.

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica dna, eseguiti dai migliori allievi della fitta Vinaccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con Una Lira soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M.o Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisca in sè tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

Lo Stabilimento Agro-Orticolo S. Buri e C.

di **UDINE** (Via Pracchiuso N. 95)

dispone di

GELSI GIAZZOLA VERONESE

di 3 anni d'innesto

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **« La Salutare »** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella **Provincia**.

Pasqua 1900

FESTA DI BENEFICENZA

a vantaggio della Società Protettrice dell'Infanzia

Sotto la Loggia di S. Giovanni — UDINE — *Apertura alle ore 10 antim.*

ELENCO DELLE DITTE BENEMERITE

Le Ditte che seguono hanno mandato doni alla Festa. Noi le segnaliamo al pubblico ben volentieri. Esse hanno dato prova ad un tempo di illuminata iniziativa e di animo aperto a' pietosi e generosi sentimenti

LA COMMISSIONE

Ditta Depangher e Comp. - Capodistria - Udine

Specialità di filetti d'acciughe e sardelle salate all'olio - Brevettata, Medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1898.

Ditta Giuseppe Barbieri di Luigi di Padova

Egiziana - robusto e delizioso liquore digestivo e ricostituente, sostituisce il cognac.

Ditta Felice Bisleri e Comp. - Milano

Ferro China Bisleri - liquore ricostituente del sangue.

Stabilimento Farmaceutico Tassoni - Salò

Acqua cedro-auricedro-fidercedro - Farmacia premiata con medaglia d'oro.

Zini Cortesi e Berni - Milano

Estratto di carne « Bandiera » fabbricato nell'Argentina, importato in Europa da Schülke Mayer da Amburgo. Preparato secondo i migliori metodi d'igiene, oltre all'incontestabile perfezione come qualità, offre ai consumatori il giusto peso metrico di 500 grammi per funto. È garantito dal continuo controllo del Laboratorio Chimico del prof. Giovanni Carnelutti di Milano.

Carcano Antonio

Fabbrica idraulica di stagnola, garantita di puro stagno. Tonzanico presso Lecco.

Buitoni Giovanni e Fratelli

Specialità in paste alimentari - Sansepolcro (Toscana), Torino 1898 - Diploma d'onore, Medaglia d'argento del Ministero al merito industriale.

Pastina glutinata Buitoni - 6 diplomi d'onore, 28 medaglie.

Pasta, poliglutinata, iperglutinata, iperglutinata alla Somatose.

Farine e esemolini - poliglutinati, iperglutinati e alla Somatose.

Capelli d'angelo, Barbina, Cannelloni da ripieno ed ogni altra specialità in pastine finissime da minestra.

Paste con uovo - garantite immuni da qualsiasi sostanza colorata.

In vendita presso le principali Farmacie, Drogherie, Pizzicherie ecc.

Angelo Vincenzo Raddo

Concessionario per l'Italia della benigna acqua della Fonte di Petanz. La benigna acqua minerale di Petanz, per gl'innumerevoli attestati ottenuti si da tanti signori Sanitari si da moltissimi consumatori che ne cresimano risultanze soddisfacentissime; oggi è fuori discussione la migliore delle acque minerali.

Si vende dappertutto.

Farlatti e Soci

Fornace sistema Hoffmann, Pradimercato, San Daniele - Fabbrica mattoni, laterizi, mattonelle.

Giovanni Michela di Torino

Premiata fabbrica di posate in ferro stagnato e generi affini. Specialità posate acciaio. Via Bonzanigo isolato, 52.

Antonio Fregonese di Conegliano

Fabbrica liquori fini e di lusso, vermouth, sciroppi, creme, rosoli, liquori forti amari, vini, aceti, specialità menta glaciale, fernet, china-china.

Ditta fratelli Mulinaris - Udine

Stabilimento a vapore per fabbrica paste alimentari. Specialità pasta glutinosa all'uovo. Deposito farine, gries, grani.

Francesco Minisini - Udine via Mercatovecchio

Prodotti chimici farmaceutici e industriali. Distilleria liquori.

Luigi Candio e Comp. - Vittorio, Conegliano, Trento

Fabbrica di vini uso champagne. Specialità moscato champagne.

Riunione dei produttori d'olio d'oliva - Bari

La riunione dei produttori d'olio d'oliva, sede in Bari, via dei Rossi e via Abate Gimma, è stata costituita allo scopo di mantenere alta la fama della produzione degli olii di Bari, e nello stesso tempo per facilitare ai produttori la vendita dei loro generi permettendo al consumatore di comperare direttamente derrate alimentari sceltissime in piccole quantità, evitando i soliti intermediari, i quali ne alterano spesso la qualità e ne aumentano i prezzi Il loro beneficio è sempre a detrimento del consumatore.

Massimo Bassani - Udine via Mercatovecchio

Gran bazar, chincaglie, cravatte, maglierie, articoli casalinghi, busti, guanti, stoviglie smaltate, terraglie, cristalli, giuocattoli, profumerie.

Grosser Fernando

Rappresentante in Udine della fabbrica di birra dei fratelli Reininghaus Steinfeld di Graz. Suburbio Aquileia.

Ditta Domenico Bertaccini - Udine

via Mercatovecchio

Fabbricazione e deposito oggetti sacri, utensili da famiglia e giocattoli.

Leone Morpurgo

Piazza del Duomo - Ufficio Commissioni e Rappresentanze.

Lunazzi e Pancera

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali.

Specialità della Ditta **ELIXIR FLORA FRIULANA**, Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo.

Premiato con *Grandi Diplomi d'onore e medaglie d'oro* alle Esposizioni di Tolone e Marsiglia 1897; Roma, Torino e Digione 1898; Roma Annuale, Roma Campionaria e Roma Circolo Enofilo Italiano 1899.

Comelli Ciriaco Farmacista via Cavour

Gio. Batt. Gremese Udine, via Cavour n. 5, libraio cartolaio.

Premiate Cantine nob. comm. Cesare Trezza, Verona

Fratelli Dorta

piazza S. Giacomo, sub. Aquileia. Drogheria e coloniali, deposito birra di Puntigam, formaggi, caffè, pasticceria e bottiglieria.

Ditta Girardi-Nimis

Udine, suburbio Poscolle, fabbrica saponi.

Ditta Angelo Vatri Cappellaio, via Mercatovecchio.

Pietro Venuti

via Paolo Sarpi. Trattoria al Vitello bianco.

Ditta Giuseppe Mazzaro

Filiale in Udine piazza S. Giacomo n. 4. Deposito lastre cristalli e specchi, vetrerie diverse, piume, piumini, crine. Negozio studio e magazzino in Venezia, S. Pantaleone.

P. V. F.lli Antoniazzi e Comp.

distilleria a vapore *Conegliano.* Fabbrica cognac, premiata con medaglia d'oro all'esposizione di Torino, Asti 1898.

Pietro Trani

suburbio Aquileia, albergo all'Europa di fronte alla Stazione.

Ditta Luigi Raiser via Manin, tappezziere, sellaio.

Luigi Pittoni

via della Posta, negoziante in salumi, coloniali, vini, ecc.

Giovanni Lizier

via Mercatovecchio - Deposito di porcellane, terraglie, cristalli, lastre di vetro, lampade ed accessori, bottiglie nere e sugheri. Articoli per droghieri, farmacisti e filandieri, specchi con cornice e senza, oggetti di metallo per cucina, posaterie in genere, fanali da carrozza, ecc. ecc.

Costantino Serafini

falegname, intagliatore, via di Mezzo, n. 90. Specialità mobili intagliati.

Francesco Massimo

via Rialto, caffè alla Nave, aperto tutta la notte.

Carlo Nigg

negoziante in manifatture, via Paolo Canciani n. 5. Assortimento manifatture in seta, lana, lino e cotone.

Ditta Domenico de Candido

amaro d'Udine, antica e rinomata specialità di *Domenico de Candido* chimico farmacista via Grazzano, Udine. Grandi diplomi di onore alle esposizioni di *Lione*, *Digione* e *Roma*. Premiato con medaglie d'oro alle esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino, 98*. Prezzo di L. 2.50 la bottiglia da litro, L. 1.25 la bottiglia da mezzo litro. Sconto ai rivenditori. *Trovasi depositi in tutte le primarie città d'Italia.*

Angelo Rigo

via Mercerie, negoziante in formaggi.

Farmacia Fabris

via Mercatovecchio. Oggetti di medicatura, assortimento completo di cinti, sospensori, oggetti di gomma elastica e caucciù. Specialità nazionali, estere e di propria fabbricazione. Acque minerali, droghe medicinali, preparati chimici, olii medicinali.

Ditta Gio. Battista Pellegrini

piazza Mercatonuovo. Negoziante in coloniali, vini di lusso ecc.

Luigi Sandri

Fagagna. Chimico farmacista, premiata specialità amaro Gloria.

Romano Antonini

suburbio Grazzano. Negoziante in coloniali all'ingrosso ed al minuto, Vini ed olii.

Gio. Batta Cantarutti

piazza Mercatonuovo. Negoziante in coloniali e cotoni.

Galvani Andrea

via Paolo Sarpi, Udine, Pordenone. Negoziante al minuto ed all'ingrosso in porcellane e terraglie.

Ditta Vincenzo d'Este

viale Venezia, Udine. Premiata fabbrica a vapore di paste ad uso Napoli.

Ditta Luigi Barei - Udine

Negozio Cartoleria e Musica - Via Cavour N. 10.

Grande emporio cartoline postali illustrate **Specialità** Cartoline illustrate artistiche. Unico rappresentante per Udine e Provincia delle case: Dietrich di Bruxelles - Sockl di Vienna - Werngartner di Zurigo - Vouga e C.° di Ginevra - Mandich di Trieste.

Fratelli de Pauli

Via Grazzano e *Piazza XX Settembre.* — Premiata Conceria e Negozio in Pellami.

Pietro Bisutti

Via Poscolle N. 10. — Deposito lastre, vetrerie, terraglie ecc.

Gio. Batt. Marioni

Suburbio Grazzano — Negoziante in coloniali e vini.

Latteria Cooperativa Sociale di S. Daniele

Società Anonima a capitale illimitato — Sede in S. Daniele del Friuli — Specialità burro di crema.

Annibale Morgante

Via della Posta, N. 20, Udine. — Stabilimento musica e strumenti. Esclusivo rappresentante con Deposito per Udine e Provincia, della « The Gramophone Company » di Londra.

Max Frank — Milano

Esclusivista per tutta Italia delle Case: *P. W. Gaedke, Amburgo* Cacao, Cioccolatta e Biscotti — *Gebrüder Born, Erfurt* Mostarde e Senape — *Fritz Schulz Jun, Lipsia* Estratto e Pasta per pulire metalli e vetri.

Scoccimarro Stefano

Negoziante in vino con deposito fuori Porta Aquileja.

Fratelli Delser — Martignacco

Premiata Fabbrica Amaretti e Biscotti alla Vaniglia.

Ditta Luciano Nimis

La Ditta Luciano Nimis ha offerto N. 20 bottiglie Vino Ferro China Molteni di Firenze di cui essa è l'unica rappresentante per Udine e Provincia e che vende al minuto ed all'ingrosso e fa ai soli rivenditori prezzo speciale.

Giacomo Comessatti

Farmacista — Via Francesco Mantica.

Miotti Oreste

Liquorista — Via Mercerie.

Querincig Teresa

Prestinaia — Via Cortazzis — Udine.

Giovanni Trani

Piazza XX Settembre— Grande Albergo Italia.

Lodovico Bon

Via Rialto — Negoziante in coloniali, salumi, vini di lusso ecc.

Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio — Negozio stoffe e biancheria e unico rappresentante della Ditta F. Haas e figli.

Enrico Masòn

Piazza Mercatonuovo — Chincaglierie e Mercerie.

Lenisa Ottavio

Via Cavour — Specialità biscottini.

Domenico Peer

Via Cavour — Premiato panificio.

Adolfo Parma

Via Mercatovecchio — Premiata bottiglieria.

Augusto Verza

Via Mercatovecchio — Grande Merceria - Deposito e noleggio biciclette.

Damiani Giovanni

Angolo Via Cavour — Negoziante in coloniali — Specialità Prosciutto di S. Daniele.

Marco Bardusco — Udine

Via Mercatovecchio e Cavour

Premiate Fabbriche a motrice idraulica - Aste dorate ed imitazione legni per cornici d'ogni genere - Ornamenti carta pesta - Metri snodati ed in asta, di bosso, uso bosso, flessibili ed avorio - Doppidecimetri e righe millimetrate.

Adolfo Giovanni Rizzetto

Via Cavour — Rappresentante delle Cantine conti Papadopoli.

Birraria Puntigam

Via Manin.

Fratelli Tosolini

Piazza Vittorio Emanuele e S. Cristoforo — Libreria e Cartoleria.

Albergo alla Torre di Londra

Via Mercatovecchio.

P. I. Modolo — Udine

Vendita Birra di Graz.

Antonio Fanna

Via Cavour.

Premiata Fabbrica Cappelli al servizio di S. M. il Re d'Italia.

Virginia Magrini

Piazza Mercatonuovo — Deposito frutta fine.

Gio. Batt. della Torre

Via Pelliccerie — Premiata offellleria al Leon d'Oro.

Giuseppe Hocke — Udine-Planis

Fabbrica Paste alimentari.

Carlo Fioretto e C.°

Vicolo Stabernao N. 5 — Commissioni e Rappresentanze.

Le ditte, di cui sopra non è scritto che l'indirizzo, non hanno mandato alcun cenno d'inserzione nè di rèclame.

Il soprascritto elenco non comprende che le ditte che hanno mandato doni prima delle 12 del giorno 14 Aprile 1900.

LA COMMISSIONE

Udine, 1900 — Tip. G. B. Doretti